

PROGETTO PEDAGOGICO



COOPERATIVA SOCIALE
LA LUCE

COOPERATIVA SOCIALE LA LUCE

Via di Tiglio 1697 - 55100 San Filippo (LU) | TEL 0583 954263 | C.F. e P.IVA 01299670461
PEC cooplaluce@legalmail.it | info@cooperativalluce.com | www.cooperativalluce.com
Iscr. Albo Società Cooperative n. A123040 | CCIAA di Lucca - REA n. LU-131379

AZIENDA CERTIFICATA UNI 11034:2003 - ISO 9001:2015

Sommario

Orientamenti	3
Il ben-essere	3
Diritto alla protezione, cura, relazione per ciascun bambino	5
Promozione della cultura dell'infanzia.....	7
Finalità pedagogiche	7
a. Relazioni, con i pari e con gli adulti,.....	8
b. Formazione, ruolo-chiave del Coordinamento pedagogico e promozione della stabilità del personale.....	9
c. Routine e attività di cura.....	9
d. Organizzazione e progettazione di spazi e tempi,	10
e. Processi chiave della progettazione e dell'intenzionalità educativa:	10
f. Continuità verticale e orizzontale:	10
g. Sostegno alla genitorialità e potenziamento della partecipazione delle famiglie.....	11
h. Promozione di una concezione rinnovata e ampia di inclusione e, in connessione, di intercultura.....	11

Orientamenti

Il Progetto pedagogico è lo strumento principale tramite cui il pensiero educativo prende forma e si declina – tramite il Progetto educativo dei singoli servizi educativi – in attività quotidiana nei confronti dei bambini e delle famiglie che vi si affidano. È la cornice teorica e di riferimento all'interno della quale trovano senso l'organizzazione, gli spazi, i tempi, le attività proposte, le esperienze, secondo una logica organica e coerente.

È un documento che invita a una lettura aperta perché il suo intento è quello di promuovere le potenzialità di tutti i bambini e di tutte le bambine che vivono i nostri servizi educativi.

La prospettiva che dà forma e si declina quale bussola e filo conduttore delle linee pedagogiche è quella dei **DIRITTI DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI** riconosciuti e promossi nei SERVIZI EDUCATIVI COME **PRIMA ESPERIENZA DI CITTADINANZA ATTIVA**, con l'impegno di garantire una qualità che sia omogenea in tutti i servizi, nel rispetto delle diversità dei singoli contesti sociali e culturali che la caratterizzano e delle diversità di cui ciascun bambino è portatore.

La sfida è mantenere e implementare la qualità dei nostri servizi, in un processo di flessibilità ragionata e sostenibile e di costante miglioramento in un'epoca di risorse scarse ed equilibri precari in tutte le istituzioni.

I punti essenziali di tale progetto sono:



Il ben-essere

Il servizio educativo ha come finalità principale quella di perseguire il ben-essere psicofisico delle bambine e dei bambini, lo sviluppo delle loro potenzialità emotive, affettive, cognitive, relazionali e di dare, al contempo, attuazione piena ai loro diritti di persone e cittadini della Comunità.

Parlare di benessere in educazione significa porsi nella prospettiva di *“realizzare il potenziale specifico di ciascun bambino attraverso il suo sviluppo fisico, emozionale, mentale, spirituale, in rapporto a sé stesso, agli altri e all'ambiente”*. Alle condizioni di vita e di salute, per la Cooperativa

COOPERATIVA SOCIALE LA LUCE

Via di Tiglio 1697 - 55100 San Filippo (LU) | TEL 0583 954263 | C.F. e P.IVA 01299670461
PEC coopaluce@legalmail.it | info@cooperativalluce.com | www.cooperativalluce.com
Isr. Albo Società Cooperative n. A123040 | CCIAA di Lucca – REA n. LU-131379

AZIENDA CERTIFICATA UNI 11034:2003 - ISO 9001:2015

si affianca necessariamente l'idea della presenza e della qualità delle relazioni essenziali per la crescita, il gioco, la soddisfazione dei bisogni di conoscenza e di esperienze sociali allargate e positive.

Nei Servizi all'infanzia gestiti dalla Cooperativa benessere significa:

- ✓ far vivere a tutti i bambini situazioni inclusive e non discriminanti;
- ✓ riconoscere le potenzialità e i progressi di ciascuno;
- ✓ coinvolgere tutte le bambine e i bambini, accogliendo e rispettando le diverse abilità espresse da ognuno;
- ✓ offrire contesti in cui sperimentare regole di vita quotidiana comprensibili ai bambini, coerenti e proposte con la giusta gradualità;
- ✓ creare le condizioni per sviluppare capacità di azione e di iniziativa (agency);
- ✓ garantire a bambine e bambini di poter prendere iniziative nella comunicazione, certi di sentirsi ascoltati.

Benessere è poter sperimentare attività che consentano di apprendere attivamente i diversi linguaggi e di esprimersi attraverso di essi; vivere tempi che consentano il gioco e la concentrazione; essere accolti in luoghi curati, in cui spazi e arredi rispecchino il valore attribuito all'infanzia; sperimentare relazioni positive con gli adulti (educatori-insegnanti e genitori) e sviluppare un rapporto diretto ed equilibrato con l'ambiente naturale, sperimentando le prime forme di responsabilità per l'ambiente e per la sostenibilità.

Il benessere dei bambini e delle bambine nei servizi è profondamente connesso al **benessere organizzativo**: il senso di appartenenza degli operatori e l'assunzione di responsabilità individuali e di gruppo sono elementi essenziali che consentono di perseguire il benessere di tutti i bambini e di tutte le bambine. Benessere che si esprime nell'impegno per la propria crescita professionale, nell'arricchimento del proprio patrimonio culturale e professionale, per metterlo a disposizione di tutto il gruppo di lavoro, nell'apertura verso le famiglie e il territorio e nella spinta a sperimentare nuove forme di essere e stare con i bambini e nuovi strumenti didattici.

È, infine, la capacità dei servizi educativi di essere vissuti e percepiti dai cittadini quali **luoghi aperti**, bene comune, spazi di incontro e di confronto possibile. L'accoglienza in ogni sua forma – a partire

dai primi incontri con i genitori, con le bambine e i bambini, con i nuovi colleghi, con chi esprime le iniziative e la cultura del territorio – è la condizione per il benessere di tutti.

Diritto alla protezione, cura, relazione per ciascun bambino.

★ Il Progetto pedagogico della Cooperativa Sociale La luce poggia sull'analisi dei bisogni di crescita del bambino: un bambino oggetto di protezione e di cura da parte degli adulti; che si nutre della relazione con loro e con gli altri bambini; che ha diritto ad essere accompagnato nel percorso verso l'autonomia intesa come piacere di fare da solo, volontà di crescere attraverso l'esplorazione e la sperimentazione.

La strada indicata dalla «Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza» ha trasformato la cultura dell'infanzia e i servizi educativi negli ultimi decenni, dando valore globale all'orizzonte dei diritti di tutti i bambini e alla singolarità di ciascun bambino e bambina.

In questa prospettiva è responsabilità quotidiana degli educatori, accanto alle famiglie, sostenere i piccoli nel percorso di crescita, motivandoli a esprimere abilità personali, talenti, competenze, conoscenze, emozioni, opinioni in un luogo accogliente e pensato per loro.

I bambini e le bambine sono cittadini dell'oggi, partecipi di una cultura della cittadinanza che li rende titolari di diritti e di doveri. Rispettare l'infanzia, valorizzarla come bene comune e come risorsa, significa per noi, sostenere le famiglie nel compito genitoriale e promuovere politiche sociali attente e sostenibili.

Promuovere i diritti di tutti i bambini e di tutte le bambine nei servizi educativi della Cooperativa significa per noi oggi:









- accogliere tutti nelle diverse situazioni che ciascuno vive;
- ascoltare e comprendere il punto di vista dei bambini e delle bambine e promuovere la loro partecipazione, individuando le forme più adeguate in base alla loro età;
- dedicare un'attenzione educativa e pedagogica all'integralità del bambino e della bambina; interpretare gli elementi di differenza come "normale specialità" (bisogni educativi speciali, genere, disabilità, difficoltà di sviluppo, difficoltà di apprendimento);
- progettare e agire ogni intervento nel migliore interesse dei bambini e delle bambine.

COOPERATIVA SOCIALE LA LUCE

Via di Tiglio 1697 - 55100 San Filippo (LU) | TEL 0583 954263 | C.F. e P.IVA 01299670461
PEC coopaluce@legalmail.it | info@cooperativalluce.com | www.cooperativalluce.com
Iscri. Albo Società Cooperative n. A123040 | CCIAA di Lucca – REA n. LU-131379

AZIENDA CERTIFICATA UNI 11034:2003 - ISO 9001:2015

La Cooperativa Sociale La Luce, orientata da tutti i diritti previsti nella “Convenzione sui diritti dell’infanzia” assume quali fili conduttori del proprio progetto pedagogico i seguenti diritti:

-  **il diritto al benessere di ciascun bambino e bambina**, inteso sia come diritto alla cura, sia come diritto a una progressiva autonomia che permetta di sviluppare tutte le proprie potenzialità;
-  **il diritto alla libertà di pensiero, coscienza e religione** che può svilupparsi nel dialogo tra famiglia e servizi, affrontando al loro interno con serenità e delicatezza i temi esistenziali, le grandi domande e i grandi pensieri che i bambini e le bambine esprimono fin dai primi anni;
-  **il diritto a sviluppare e a vedere riconosciuta la propria identità** attraverso il rapporto con gli altri;
-  **il diritto a esprimere i propri bisogni** e a essere interpellati nelle decisioni che li riguardano;
-  **il diritto a esprimersi per mezzo delle parole, della scrittura, dell’arte** e di ogni altro mezzo espressivo, sviluppando al meglio la propria personalità, i propri talenti e le proprie competenze;
-  **il diritto alla socializzazione, al gioco, al confronto e all’apprendimento** che si costruisce nell’incontro e nello scambio con gli altri bambini e bambine;
-  **il diritto ad apprendere** provando e riprovando in tempi distesi;
-  **il diritto all’errore e alla ricerca di nuove soluzioni** per acquisire la consapevolezza delle proprie capacità, dell’importanza dell’impegno riconosciuto e costante e del confronto con gli altri che produce idee e progetti costruiti insieme.

Promozione della cultura dell'infanzia.

Il Progetto pedagogico pone tra le sue finalità anche quella di qualificare sempre più i servizi educativi come luoghi di *promozione della cultura dell'infanzia*, rendendo visibili i bambini alla cittadinanza e alla comunità. Costruire e sviluppare sinergie con il tessuto sociale del territorio, collaborare con le istituzioni, le associazioni e le agenzie che si occupano direttamente o indirettamente di infanzia diventa fonte di ispirazione per la creazione di progetti da proporre all'interno e all'esterno dei servizi educativi. Contatti e sinergie per sostenere "una comunità educante". La Cooperativa ha costruito, negli anni e nei territori in cui è presente, contatti e sinergie che sostengono l'idea di una "**comunità educante**" e partecipe. Sarà quindi tra gli obiettivi del servizio quello di promuoverne di ulteriori, creando contatti con le realtà presenti sul territorio, consapevoli dell'importanza della realizzazione di una rete per promuovere i diritti delle bambine e dei bambini e la cultura dell'infanzia.

Finalità pedagogiche

In questa cornice, nei servizi educativi gestiti dalla Cooperativa è, pertanto, dedicata particolare e costante attenzione, in particolare, ai seguenti aspetti:

- riconoscimento e valorizzazione della centralità del bambino – dei suoi bisogni, delle sue peculiarità, delle sue preferenze – quale soggetto competente, cittadino a pieno titolo e portatore di diritti e co-costruttore, con l'adulto e i pari, di significati fin dalla nascita, nella sua irriducibile, preziosa unicità (Ministero dell'Istruzione, febbraio 2022 e novembre 2021; cfr. anche Amadini, 2017). Ed è a partire da questa immagine di bambino che, nei propri servizi, "La Luce" si impegna a offrire percorsi educativi di spessore, significativi sotto il profilo formativo, pedagogico e educativo, ma anche relazionale, emotivo-affettivo, ludico, sensoriale.
- Percorsi e attività volti a offrire a tutti i bambini e alle loro famiglie, **occasioni e ambienti promotori di crescita**, sviluppo, apprendimenti, in contesti fisici e relazionali che

rapresentino una base sicura entro cui muoversi e da cui partire verso nuove scoperte, “di sé e del Mondo” (Bowlby, 1988; Ministero dell’Istruzione, febbraio 2022 e novembre 2021), al contempo capaci di stimolare autonomia, fiducia, curiosità, espressione di sé, relazionalità armonica.

In linea con la visione di bambino e di educazione illustrate sopra e agendo nella cornice del sistema integrato dalla nascita ai sei anni, nei servizi gestiti dalla Cooperativa contesti e attività sono organizzati e proposti in risposta ai bisogni di crescita dei bambini da 0 a 6 anni tenendo sempre conto dei bambini reali, ognuno con le proprie caratteristiche ed esigenze e in continuo cambiamento (Brazelton, trad. it. 2003), ospitati nei servizi della Coop.

Nello specifico, nei servizi educativi gestiti da “La Luce” è dedicata particolare attenzione ai seguenti ambiti/aspetti/prassi/dimensioni dell’agire educativo e della vita nei servizi:

- a. **Relazioni, con i pari e con gli adulti**, cui è data centralità, nella consapevolezza che il bambino – letteralmente – sopravvive, cresce e impara, a partire dalla nascita – e per molti versi, dimostrano recenti ricerche in ambito psicologico, pedagogico e neuroscientifico sull’attaccamento prenatale, persino in utero (Barone, Lionetti, Dellagiulia, 2014; Maas et al., 2005; McMahan et al., 2016), grazie a relazioni significative con l’Altro (Bowlby, 1988; Bruner 1960, 1978; Piaget, trad. it. 1967; Stern, trad. it. 1987; Vygotsky, trad. it. 2018, Winnicott, trad. it. 1996), intesa nondimeno sotto il profilo emotivo-affettivo (Winnicott, trad. it. 2018) e di “consonanza interiore” (Stern, trad. it. 1987), anche grazie alla presenza dei neuroni-specchio (Gallese, 2001; Iacoboni, 2008), sia con i pari che, in particolare, con gli adulti di riferimento, sia in ambito domestico (Bowlby, 1960; Spitz, trad. it. 2009; Tronick et al., 1998; Winnicott, trad. it. 1996) che extra (Di Blasio, 1995; Morra Pellegrino, Scopesi, 1989; Scopesi, Viterbori, 2008; Tomasello, 1992; Ugazio, 2002, a cura).

Una relazione – intesa, ancora una volta, al pari dello sviluppo stesso, in tutte le sue componenti: fisico-sensoriali, psicologiche, cognitive, sociali, emotive (Boffo 2005, 2011; Buber, trad. it. 1991), comunicative, linguistiche, narrative (Bruner trad. it. 1983; Caselli, 2021; Silva, 2016, a cura) – attentamente pensata sotto il profilo pedagogico, in collegialità

e in alleanza e collaborazione preziosa con le famiglie, dal gruppo educativo, oltre che accogliente, connotata da benessere e densa anche dal punto di vista emotivo-affettivo (Cavalluzzi, Degli Esposti, 2022). In questo quadro, gli educatori dei servizi de “La Luce” si impegnano accuratamente e sistematicamente a promuovere relazioni armoniche con e tra i bambini (Galardini, 2020, a cura), predisponendo sia esperienze individuali che nella dimensione di gruppo (piccolo, medio, grande, a seconda di obiettivi, contesti, contingenze).

b. *Formazione, ruolo-chiave del Coordinamento pedagogico e promozione della stabilità del personale.*

Nei servizi gestiti da “La Luce” opera un personale, sia educativo che ausiliario, altamente qualificato e quanto più possibile stabile nel tempo. L’alta qualità che, anche in termini di risorse umane, “La Luce” si impegna a garantire in tutti i suoi servizi è frutto sia di una formazione iniziale, per quanto riguarda lo staff educativo è richiesta essere, in piena armonia con le normative vigenti in materia, di livello universitario, sia della particolare attenzione dedicata alla formazione in itinere che della presenza, attenta e sistemica, del Coordinamento pedagogico. Ciò nella convinzione che soltanto garantendo una formazione, anche in progress e sul campo, di alta qualità, all’intero staff – educatori, ma anche e nondimeno operatori e ausiliari –, avvalendosi sia di risorse interne che di esperti esterni, sia possibile potenziare, sempre più, la qualità dei servizi stessi e dell’offerta erogata, oltre che, quali condizioni sine qua non delle prime, il benessere, il senso di appartenenza al contesto e la coesione dei gruppi di lavoro (Avallone, Paplomatas, 2004).

c. *Routine e attività di cura*, quali momenti di grande spessore anche educativo, quali preziosi momenti di relazione e comunicazione, benessere, intimità, coinvolgimento “fisico” dei bambini, esplorazione e sviluppo del Sé, dal forte valore formativo, oltre che di cura (Catarsi, Freschi, a cura di, 2013).

- d. **Organizzazione e progettazione di spazi e tempi**, quali, nella loro globalità, “terzo educatore” (Malaguzzi, 1996; Hertzberger, 2007): attenzione a progettazione e cura di ambienti e tempi (Fortunato et al., 2008; Galardini, 2012, a cura), garantendo ai bambini contesti sicuri, leggibili, di cui sentirsi parte e al contempo stimolanti, nella consapevolezza delle “pedagogie implicite” che veicolano (Bondioli, Savio, 2018; Gennari, 1997), attraverso il lavoro collegiale, il confronto col Coordinamento pedagogico e l’osservazione. Predilezione per giochi non strutturati e materiali naturali ecc., per educare, anche così, Bello e all’ecologia; cura degli spazi, interni ed esterni; grande attenzione a momenti di transizione di grande delicatezza, in primis l’ambientamento.
- e. **Processi chiave della progettazione e dell’intenzionalità educativa**: grande cura è dedicata a **osservazione**, gestita in collegialità, quale strumento-chiave della progettazione di esperienze e contesti (Zonca, Colombini, 2022), adottata per rispondere ai bisogni dei bambini; **documentazione**, prezioso e “polistrumentale” strumento di “memoria” dei servizi, condivisione, trasparenza, nei confronti delle famiglie, promozione della riflessività in bambini e educatori (Catarsi, Fortunati, 2004; De Rossi, Restiglian, 2013; Galardini, a cura, 2012 e 2020; Malavasi, Zoccatelli, 2019; Piretti, 2014; Tognetti, a cura, 2003; Tomaselli A., Zocchi, con la supervisione di E. Catarsi, 2008); valutazione – formativa, contestualizzata, non “performativa” e non “giudicante” – per valutare l’efficacia di quanto proposto (Bonaccini, 2018; Bondioli, Ferrari, 2000 e 2004, a cura; Bondioli, Savio, 2010)
- f. **Continuità verticale e orizzontale**: promozione di un concetto di continuità ampio, multidimensionale, rinnovato, in armonia con la visione che di esso ne ha, e dà, il sistema 0-6. Dunque, promozione delle continuità, plurali e strettamente interconnesse: della continuità verticale, elemento chiave del nostro sistema integrato, rispetto al quale i servizi de “La Luce” si muovono in armonia, tramite incontri e attività, lungo tutto l’anno, sia favorendo le esperienze di intersezione fra bambini dello stesso servizio, sia con altri nidi e/o

scuole dell'infanzia/centri 0-6 ecc. presenti sul territorio di riferimento, per favorire crescita, apprendimenti e relazioni all'interno di un continuum educativo coerente, congruente, non fratturato, che sostenga lo sviluppo, gli apprendimenti e il benessere dei bambini (Dewey, trad. it. 2014) e delle famiglie, tramite l'incontro, attentamente progettato e proposto, di elementi ed esperienze arricchenti di discontinuità e continuità (Mantovani, 1986). Di qui, la continuità orizzontale, promossa tramite comunicazione e condivisione di quanto agito nei servizi, efficaci, sistemiche, trasparenti e di impatto anche emozionale, all'esterno dei contesti educativi, coinvolgendo la comunità e le istituzioni locali e aprendosi al territorio. Ciò sempre in solida alleanza con le famiglie territorio ed enti locali.

g. ***Sostegno alla genitorialità e potenziamento della partecipazione delle famiglie.***

In questa cornice, il nido si configura anche come contesto privilegiato del **sostegno alla genitorialità** e dell'educazione familiare (Catarsi, 2002; D'Antone, 2020), e intende porsi in linea di continuità con i progetti già avviati in tal senso in questi anni sul territorio di riferimento. **I servizi di sostegno alla famiglia:** i nidi della Coop. mirano a rappresentare punti di riferimento, oltre che per i bambini, anche per i genitori, offrendo momenti d'incontro, sia individuali che di gruppo, sistematici, attentamente progettati e pianificati nel corso dell'a. E., che percorsi articolati di approfondimento teorico-pratico, con la partecipazione di esperti di ambito pedagogico, psicologico, pediatrico, volti a sostenere e potenziare le competenze genitoriali.

h. ***Promozione di una concezione rinnovata e ampia di inclusione e, in connessione, di intercultura.***

Nei territori dove è presente la Cooperativa ha costruito sinergie, favorendo la nascita di preziose "comunità educanti" essenziali per promuovere i diritti e la cultura dell'infanzia, coinvolgere attivamente e sostenere tutte le famiglie, accogliere e supportare tutti i bambini

– ognuno con le proprie specificità, da riconoscere, accogliere e valorizzare – con particolare attenzione a quelli provenienti da contesti svantaggiati, con bisogni complessi e/o fragilità multifattoriali, ai bambini con BES o con disabilità; ancora, ai bambini di origine straniera e/o con background familiare migratorio. Ciò allo scopo di promuovere – in piena armonia con le principali emanazioni UE sull’ECEC (Commissione Europea 2010; 2013a e b; 2019; Gruppo di Lavoro Telematico Educazione e Cura Infanzia UE, 2016) e, nella cornice del nostro sistema integrato, con Linee guida pedagogiche 0-6 (Ministero dell’Istruzione, novembre 2021) e Orientamenti 0-3 (Ministero dell’Istruzione, febbraio 2022), al guidati contempo dal monito di Lorenzo Milani, secondo cui nulla è più ingiusto del far parti uguali tra disuguali (1967) – nel più ampio dei sensi, l’inclusione e, con essa, anche l’intercultura, a partire dalla consapevolezza che siamo, preziosamente, “tutti uguali e tutti diversi”. In questo modo, “La Luce” mira a favorire, nei e tramite i propri servizi, l’emersione e la “fioritura”, con i pari e gli adulti e in stretta collaborazione con le famiglie, delle potenzialità e dell’irriducibile soggettività di tutti i bambini e di tutte le bambine.